

Riparte il progetto Sanitansamble

Nuovi strumenti musicali, nuove lezioni, nuove esibizioni: 44 ragazzi del Rione Sanità diventeranno la prossima Orchestra giovanile

di PAOLO DE LUCA



I ragazzi di Sanitansamble

Nuovi strumenti, nuovi ragazzi, per una nuova avventura tutta musicale. Riparte il "Sanitansamble", progetto ormai simbolo dei tanti fenomeni di rinascita culturale e sociale che investono negli ultimi anni il Rione Sanità. Scopo del laboratorio, avvicinare i più giovani alla musica, allontanandoli dalla dura realtà sociale del quartiere. Un'occasione per "fare squadra", scoprire il valore dell'aggregazione e del lavoro condiviso e, perché no, fornire un eventuale percorso professionale ai giovani orchestranti.

Venerdì 10, alle ore 16.30, nella basilica di San Severo alla Sanità, si terrà la cerimonia di consegna dei nuovi strumenti musicali, ordinati all'inizio del 2015. Insieme alla giornalista di Repubblica Conchita Sannino, saranno presenti padre Antonio Loffredo, parroco della parrocchia Santa Maria della Sanità, Antonio Lucidi e Alessia Bulgari, rispettivamente presidenti di Sanitansamble e fondazione Pianoterra Onlus. Ospite d'eccezione, Sal Da

Vinci, che darà il primo "la" alla nuova orchestra, aprendo il progetto ad altri generi musicali, come quello popolare, oltre a quello classico e contemporaneo.

Durante l'evento, i ragazzi più grandi, ormai veterani della precedente formazione (che tra l'altro hanno eseguito l'Inno di Mameli per il presidente Napolitano in visita in città lo scorso novembre), cederanno il passo ai più piccoli: saranno loro stessi a consegnare gli strumenti alle 44 matricole musicanti, affiancandole nell'esecuzione di brani di repertorio sotto la direzione del maestro Paolo Acunzo. Il programma spazierà tra l'"Inno alla gioia" di Beethoven, la "Danza ungherese n. 5" di Brahms, fino alle note contemporanee de "La vita è bella" di Nicola Piovani, più un omaggio alla tradizione napoletana con "Funiculì Funiculà".

Sanitansamble nasce nel 2008, da un'idea di Ernesto Albanese, presidente della onlus "L'altra Napoli", sulla scia del venezuelano "El Sistema", il celebre modello di educazione con accesso gratuito per tutti bambini (soprattutto quelli dei "barrios" più duri), creato più di trent'anni fa dal maestro Josè Antonio Abreu. Obiettivo: insegnare e porgere la musica come mezzo di riscatto sociale, dando origine alla prima orchestra giovanile "Simon Bolivar" di Caracas.

Anche l'esperienza partenopea è stata un successo: i dati registrati in questi anni indicano una straordinaria costanza e partecipazione dei ragazzi alle lezioni. Un numero per tutti: in un quartiere che registra elevati tassi di abbandono scolastico (tra i più alti in Europa), l'assenteismo alle lezioni musicali (tre a settimana) è stato inferiore al cinque per cento. Più della metà dei ragazzi coinvolti nell'esperienza, vuole proseguire gli studi musicali.

Da poco più di un anno, Sanitansamble è una vera e propria associazione, formata da "L'altra Napoli", dalla parrocchia di Santa Maria alla Sanità e dai maestri coinvolti nel progetto. Dal settembre 2014 è entrata nella gestione anche la fondazione "Pianoterra Onlus", con la proposta di un piano di finanziamento triennale per una nuova leva di piccoli musicisti e il rilancio dell'intero programma.

La direzione artistica è affidata a padre Vincenzo De Gregorio e il coordinamento didattico al maestro Gabriele Bernardo. Il progetto è inoltre inserito nei piani di finanziamento della Fondazione di Comunità San Gennaro, sostenuta dalla fondazione con il Sud.

Il nuovo piano inseguirà ancor più del precedente lo scopo di instradare i ragazzi verso un vero e proprio percorso professionale, anche attraverso il contributo di pedagogisti, educatori e psicologi. Saranno inoltre istituite cinque borse di studio agli studenti che si saranno più distinti in dedizione e motivazione durante le lezioni settimanali, e che non siano in condizioni economiche familiari idonee per continuare nell'esperienza formativa offerta da Sanitansamble.